



Coordinamento e Segreteria provinciale Vigili del Fuoco – Firenze

Firenze, 25 luglio 2008

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e Difesa Civile - FOMA

Al Direttore Regionale VV.F. - TOSCANA
Dott. Ing. Antonio Monaco

Al Comandante Provinciale VV.F. - FIRENZE
Dott. Ing. Giuseppe Romanc

Al Coordinamento Nazionale UI - PA VV.F. Roma

Alla Segreteria Nazionale RdB (CUB) Roma

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione del personale.

In più occasioni le scriventi O.S. hanno richiamato l'attenzione del Comandante Provinciale VV.F. di Firenze ad un corretto sistema di relazioni sindacali basate sulla trasparenza, correttezza e l'attivazione delle procedure previste dalle leggi e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

L'impegno delle scriventi OO.SS. ad evitare rotture delle relazioni sindacali, deleterie sia per l'immagine del Corpo che per i rapporti futuri con il dirigente, pure sia stato tradotto dal dirigente in una incapacità di reazione delle scriventi, al punto che anche nelle materie dove è previsto la consultazione ed il confronto con OO.SS., il dirigente persegue nella sua attività "unilaterale".

Nello specifico, le scriventi rilevano come la DdS n. 59 dell'8 luglio 2008 (allegato 1) pur apportando modifiche all'organizzazione del soccorso e del lavoro è stata emanata senza che le scriventi OO.SS. abbiano mai ricevuto alcuna informazione preventiva.

In relazione poi alla "dematerializzazione" delle disposizioni date dal Comando ai Lavoratori (ordini del giorno e disposizioni di servizio), non è stata data forma alcuna di comunicazione alle OO.SS. e al personale che, da un giorno all'altro, si è visto modificare le modalità di pubblicizzazione di atti ordinari del Comando necessari per l'espletamento delle ordinarie mansioni.

Sono venute a mancare sostanzialmente sia l'informazione preventiva alle OO.SS., sia la comunicazione al personale dell'avvenuta modifica di pubblicizzazione e delle disposizioni cui lo stesso personale è tenuto ad adempiere.



Si rileva, inoltre, il richiamo in servizio nel Comando di personale volontario (in servizio discontinuo) residente in altra provincia dove già effettua servizio presso un distaccamento volontario. Di tale richiamo non sono state sentite le scriventi OO.SS.. A norma dell'art. 18 del DPR 76/2004, "Sentite le organizzazioni sindacali, il richiamo viene disposto dal competente Direttore regionale qualora il servizio debba essere espletato in una provincia diversa da quella di residenza".

Relativamente poi alle note delle scriventi OO.SS. (allegati 2 e 3) con le quali venivano sollevati problemi sia di carattere giuridico che di tutela del personale, relativamente all'utilizzo dell'autovettura di servizio da parte del personale solamente decretato volontario che si reca, al fine della partecipazione, nelle sedi dove ha luogo il corso di formazione iniziale, si rappresenta che il corso di formazione iniziale dovrebbe avere anche lo scopo di fornire allo stesso personale le minime nozioni di responsabilità nell'espletamento del servizio e nell'utilizzo di mezzi e attrezzature dell'Amministrazione, atteso che al personale volontario si applicano le sanzioni disciplinari previste dall'articolo 35 della legge 5 dicembre 1988, n. 521.

Premesso che a nostro parere l'Ordinamento non possa ritenere responsabile e sanzionare un lavoratore che non abbia ricevuto la dovuta informazione sulle sue responsabilità, attesa anche la qualifica rivestita dallo stesso personale, non si ritiene accoglibile la risposta fornita dal dirigente alle scriventi OO.SS. (allegato 4).

Constatiamo inoltre continui ed ingiusti, oltre che immotivati, attacchi ai lavoratori che ribadiamo e sottolineiamo, nel nostro settore non hanno assolutamente motivo di essere attuati. La lotta agli assenteisti e ai fannulloni del Governo non può attuarsi nel nostro settore dove a gran voce affermiamo "i fannulloni non esistono". Siamo consapevoli che le Leggi dello Stato vanno comunque applicate, ma non in maniera personalistica come avviene nel Comando di Firenze, ma interpretandole ed attuandole nel senso voluto dal legislatore.

Considerati infine i numerosi inviti al Dirigente ad attenersi ai disposti dell'art. 2103 del Codice Civile relativamente alle mansioni affidate al personale sia operativo che amministrativo, le scriventi OO.SS.

DICHIARANO

lo stato di agitazione e chiedono l'immediata attivazione delle procedure di conciliazione previste dalla vigente normativa.

UILPA V.V.F.

R.B. CUB

loc. ric. da:

25-07-08 16:24 Pag: 4

AL 3



**Al Comando
Vigili del Fuoco
Firenze
In sede**

Oggetto: utilizzo mezzo di servizio VF personale volontario consisti, chiarimento.

Da segnalazioni, ci risulta che personale iscritto alle liste dei volontari/discontinui frequentante il corso come da OO.D.G. 444 e 545, raggiunga la sede di servizio di Firenze ovest con un mezzo dell'amministrazione.

**Si chiede, a quale titolo ciò venga effettuato, dal momento che non risulta dagli OO.D.G. che ve ne sia l'autorizzazione;
si chiede inoltre come possa il personale di cui all'oggetto guidare tale mezzo, dal momento che esso non puo' essere in possesso di patente di guida prima di aver superato il corso base di formazione.**

Tutto ciò per garantire al resto del personale un equo ed omogeneo trattamento nelle dotazioni di servizio.

Per il coordinamento R.d.B.

Stefano Tagliavini

loc. ric. da:

25-07-08 16:25 Pag: 5



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
 MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUT. NOME - COMPARTO SICUREZZA

ALLEGATO 2

COORDINAMENTO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - FIRENZE

Firenze, 17 giugno 2008

Al Dott. Ing. Giuseppe Romano Comandante
 Provinciale V.V.F.

FIRENZE

E. p.c.: Pref. Giuseppe Pecoraro
 Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
 Soccorso Pubblico e Difesa Civile

ROMA

Dott. Ing. Antonio Monaco
 Direttore Regionale V.V.F. - Toscana

FIRENZE

Coordinamento Nazionale UIL PA V.V.F.

ROMA

Coordinamento Reg. UIL PA V.V.F. TOSCANA

FIRENZE

COMANDO PROVINCIALE
 VIGILI DEL FUOCO - FIRENZE

17 GIU. 2008

PERVENUTO

Signor Comandante,

ci vengono segnalate, dal personale vigifuoco, alcune anomalie relative all'utilizzo delle autovetture di servizio con targa VF. In sostanza, risulta che personale dec. etato "volontario" ma ancora corsista e quindi non ancora abilitato perché attualmente ammesso a frequentare lo specifico corso di 120 ore, guida autovetture targate VF per recarsi presso la sede dove viene svolto il corso per personale volontario di 120 ore.

La nostra preoccupazione è rivolta alle gravi conseguenze che dovrebbero verificarsi in caso di incidente.

Risulta infatti alla scrivente O.S. che l'eventuale "conversione" della patente da civile a ministeriale avrebbe esito positivo solo nel caso in cui detto personale abbia superato l'esame finale del corso abilitante.

Pertanto le perplessità sono rivolte principalmente agli eventuali successivi gravi risvolti assicurativi dei quali, crediamo, questi ragazzi sono ignari.

La cosa grave è che spesso ci si spinge troppo oltre il limite consentito pur di incrementare numericamente una componente volontaria che invece andrebbe maggiormente selezionata, responsabilizzata e formata senza tante assurde futuristiche illusioni.

Le chiediamo pertanto informazioni sulla regolarità delle procedure autorizzative utilizzate, al fine di evitare possibili situazioni di rischio che già in più occasioni hanno creato gravi tragedie familiari al personale.

Il Coordinatore Provinciale
 Nicola TAMASCO



Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Firenze

1. LLEGATO 4

Firenze, 25.6.08

Protocollo n. 16164



Alla UIL-PA Vigili del Fuoco
SEDE

Riferimento s/n del 17.6.2008

Per conoscenza:

Signor Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco S. P. D. C.
Prefetto Giuseppe Pecoraro
Ministero dell'Interno ROMA

Signor Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Toscana
Dott. Ing. Antonio Monaco
FIRENZE

Oggetto: Vigili del Fuoco Volontari con patente di primo grado

In relazione a quanto esposto nella nota sopra richiamata, si rappresenta quanto segue:

- I vigili volontari sono reclutati in esito a quanto disposto dall'articolo 6 del d.p.r. 76/2004;
- L'articolo 9 dello stesso d.p.r. stabilisce l'obbligo del corso di formazione iniziale prima di essere impiegati nel servizio di Istituto;
- La patente di primo grado VF non prevede alcuna fase formativa essendo la semplice conversione della patente civile posseduta (dal personale operativo, tecnico ed amministrativo);
- L'articolo 10 del d.l. 139/2006 definisce il trattamento economico ed assicurativo del personale volontario;
- Il personale in oggetto, assegnato al distaccamento volontario di Marradi, è richiamato in servizio per partecipare al corso di formazione iniziale.

Cordiali saluti.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Giuseppe Pecoraro)